

Temi firma il Manifesto per la sostenibilità d'impresa

Francesco Tavassi: «Il nostro impegno riguardo l'indice Dei (Diversità, equità, inclusione), si esprime in particolare nel superamento del gender gap»

di Paola Cacace

La sostenibilità d'impresa potrebbe cambiare il paradigma stesso dell'industria. Ne sembrano convinti sempre più aziende che si impegnano nel rafforzare il proprio impegno nella responsabilità sociale grazie alla firma del Manifesto «Imprese per la Persona e la Società», testo redatto dall'Un Global Network Italia, rete locale del Global Compact delle Nazioni Unite. E tra i recenti firmatari c'è anche la Temi Spa, realtà campana che opera da tre generazioni nel campo dei trasporti internazionali, della consulenza doganale e oggi della logistica distributiva, come licenziataria esclusiva Gls per Napoli e provincia, che opera da tre generazioni nel campo dei trasporti internazionali e della consulenza doganale. «I contenuti espressi dal Manifesto incontrano gli orientamenti e le iniziative già in essere in Temi Spa, puntualmente rendicontati dal Bilancio Sociale, che pubblichiamo dal 2020 - spiega il presidente di Temi, Francesco Tavassi - La logistica prevede, strutturalmente, un vasto indotto che è parte integrante della nostra operatività. Per questa ragione definisco le donne e gli uomini in forza ai nostri fornitori come dipendenti indiretti. Questa peculiare struttura industriale ci consente di realizzare operazioni di sintesi tra la sostenibilità ambientale e quella rivolta alla comunità

aziendale».

Da notare come, con il manifesto, il Network italiano di Ungc chiama le aziende firmatarie a creare valore sociale, tutelando i diritti umani e del lavoro, l'inclusione e l'equità. «Il nostro impegno riguardo l'indice Dei, Diversità, Equità, Inclusione, si esprime in particolare nel superamento del gender gap, peculiare del comparto in cui operiamo. In Temi Spa notificiamo un rapporto del 48% delle donne e del 52% degli uomini impiegati. Ben oltre la media europea e italiana che, secondo Istat, si ferma al 21,8%. Abbiamo poi sottoscritto un contratto di secondo livello, che prevede alcuni benefit, che verranno elargiti ai i nostri dipendenti, legati al raggiungimento, da parte dell'azienda, di determinati obiettivi di mercato ma anche di sostenibilità».

Sostenibilità che, protagonista degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per il 2030, e tra i capisaldi dei 10 principi del manifesto, passa da una transizione green. «È il caso dell'elettrificazione delle flotte - aggiunge Tavassi - I mezzi come furgoni e cargo scooter sono consegnati da Temi ai nostri fornitori, a sostegno della transizione ecologica che queste aziende sono chiamate ad affrontare. Temi regala inoltre loro l'energia di ricarica. Per sempre. Un altro esempio di sostenibilità lungo la supply chain è l'implementazione, negli stabilimenti Temi di Napoli e provincia, degli esoscheletri per gli arti superiori Comau MATE-XT, utilizzati dalle risorse del consorzio Genesy impegnate nella movimentazione colli. MATE-XT riduce al massimo il rischio ergonomico naturalmente connesso allo svolgimento di attività di smistamento». Questo con un



occhio ai consumi. «Il nostro nuovo Bilancio Sociale riporterà i risultati dettagliati della puntuale misurazione dei consumi, in linea con le indicazioni dell'Europa riguardo la rendicontazione non finanziaria. Grazie all'utilizzo delle energie rinnovabili, al rigore nella differenziazione e nel riciclo, alla riorganizzazione dei processi produttivi, abbiamo registrato sensibili riduzioni dei consumi, tra 2021 e 2022». Ma l'impegno va ben oltre. «Abbiamo collaborato con l'insegnamento di Green Logistics dell'Università Suor Orsola Benincasa, ospitando gli studenti per la formazione in azienda. Consapevoli delle potenzialità della digitalizzazione dell'ultimo miglio, e della conseguente ottimizzazione delle rotte, per una logistica più green. Il tutto passando dalla creazione di hub fisici che insistano sulle città, come la nostra sede napoletana, o l'attivazione di Parcel shop per andare incontro all'out-of-ho-

me».
© RIPRODUZIONE RISERVATA

